

Agro Nocerino

Fiumi di droga per l'Agro 35 le condanne definitive

► Lo spaccio anche in Costiera Amalfitana e nella Piana del Sele: pene da 2 a 16 anni
► Secondo quanto emerso il capo pusher vendeva anche mentre era ai domiciliari

Pagani

Nicola Sorrentino

Fiumi di droga per Pagani e i centri della Costiera e della Piana del Sele, diventano definitive 35 condanne per altrettanti imputati, dopo l'innammissibilità decisa mercoledì scorso sui singoli ricorsi, da parte dei giudici della Corte di Cassazione. Le condanne vanno dai 2 ai 16 anni di reclusione. L'indagine della Dda Antimafia di Salerno, nota come Delizia - nome riferito all'attività commerciale "Delicious" di proprietà del capo promotore e della consorte - contestava accuse quali associazione a delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti, detenzione di droga e armi clandestine. La figura chiave dell'indagine era quella di Giacomo De Risi, 38enne già noto per precedenti specifici alle forze dell'ordine, individuato quale promotore e accusato di occuparsi - mentre era sottoposto agli arresti domiciliari - di individuare i canali di rifornimento, tra questi anche il clan Gionta di Torre Annunziata, così come di gestire una propria piazza di spaccio, mantenendo la contabilità con i creditori, riformare i pusher e seguire la contabilità dei crediti da incassare giorno per giorno. Le successive indagini svelarono, poi, come chiunque fosse a capo di una piazza a Pagani era obbligato a pagare una tangente al clan Fezza - De Vivo.

LE INDAGINI

Il lavoro dei carabinieri del nucleo operativo di Nocera e della tenenza di Pagani si sviluppò attraverso intercettazioni telefoniche e ambien-

tali, attività di osservazione video, analisi di tabulati telefonici e pedinamenti. Il gruppo, tutto, si muoveva avvalendosi di una pluralità di canali di rifornimento riconducibili sia al territorio paganese che alla provincia di Napoli. Oltre ai Gionta, uno dei rifornitori fu individuato in Nicola Fiore, ex affiliato del clan Contaldo. A seguire Giuseppe

D'Auria, nipote di Giuseppe Olivieri noto come Peppe Saccone, boss degli anni 80 a Pagani. Centinaia i capi d'accusa ricostruiti dal sostituto procuratore, Elena Guarino. Nel corso dell'attività investigativa furono effettuate perquisizioni personali e locali, così come sequestri di sostanze stupefacenti, come 5 chili di cocaina e 3 di hashish. Dal

volume di sostanze approvvigionate e smerciate nel periodo di svolgimento dell'indagine, fu calcolato un flusso di introiti per l'organizzazione ammontante a non meno di 5 milioni di euro annui. I carabinieri scoprirono persino una madre intenta a spacciare, mentre era in compagnia della figlia minore. Il lavoro dell'Antimafia coinvolse 54 persone. In appello furono oltre quaranta le pene concordate, con riduzioni rispetto alle condanne di primo grado. A essere vendute erano principalmente cocaina e crack, poi hashish. Le inchieste della Dda che seguiranno, poi, sveleranno il controllo del clan di Pagani su tutte le piazze di spaccio, alle quali veniva imposta una tangente di 20mila euro. La Cassazione ha dichiarato inammissibili buona parte dei ricorsi, chiudendo in via definitiva il procedimento nei confronti degli imputati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Comunità in lutto per Forte, primo sindaco eletto

Nocera Inferiore

Matteo Forte non sarà ricordato solo perché è stato il primo sindaco di Nocera Inferiore eletto direttamente dai cittadini, ma anche per la sua cordialità, disponibilità, bontà d'animo. Non a caso era chiamato il "sindaco galantuomo". È morto ieri all'età di 87 anni. Medico psichiatra, è stato primario di neuropsichiatria dell'ospedale psichiatrico di Nocera Inferiore. Ha guidato la sua città dal 1993 al

1995. Al suo fianco si schierarono 40 cittadini "illustri" tra intellettuali, professionisti, politici, artisti e che ispirarono una coalizione di liste civiche di centrosinistra. Il Comune era reduce da un periodo di commissariamento dopo lo scioglimento del consiglio comunale per infiltrazioni camorristiche e Forte rappresentava l'uomo giusto per una svolta sociale e civica. Sin dall'inizio del suo mandato guardò oltre il confine del campanile immaginando l'unione dei Comuni per dare maggiore voce al terri-



torio dell'Agro con la spinta del Patto territoriale. In una nota il sindaco Paolo De Maio lo ha ricordato come uomo e politico che «con spirito di cambiamento ha orientato l'azione politica in ottica comprensoriale». De Maio ha ricordato che Forte «medico di alto valore professionale scelse la politica per continuare a servire la sua comunità». La politica è di casa nella famiglia Forte. Il figlio Salvatore ha sempre avuto ruoli nell'attività politica del centrosinistra locale. Così come il cognato dell'ex sindaco, Ni-

cola Padovano, fratello della moglie Alfa, esponente di spicco del Partito Socialista. La passione politica e di amore verso la propria città è stata rinnovata dal nipote Ferdinando Padovano, oggi consigliere comunale. L'amore per la medicina è continuato, invece, attraverso la figlia Angela, dirigente medico nel reparto di psichiatria dell'ospedale Umberto I. I funerali oggi alle 16.30 nella chiesa di San Matteo Apostolo a Nocera Inferiore.

ne.fe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cava de' Tirreni

L'inquilina è assente ma lui la sfratta buttando gli effetti personali e il gatto

Simona Chiariello

Approfitta dell'assenza dell'inquilina e mette tutte le sue cose in strada, soprattutto chiude il gatto della donna in una valigia e l'abbandona tra i cassonetti. È stato il miagolio del felino ad insospettire una vicina. A salvarlo le guardie zoofile Aisa e gli uomini della Guardia di finanza che hanno trovato e liberato il gattino. È successo ieri nella frazione Rotolo. Secondo le prime ricostruzioni, le guardie dell'associazione italiana sicurezza ambientale sono stati allertati da una signora che sentiva un miagolio nei pressi della sua abitazione. Da subito sono stati coinvolti gli uomini delle fiamme gialle cave- si che, insieme alle guardie ambientali, si sono recati sul luogo segnalato. Appena giunti in loca-



lità Rotolo hanno scoperto che sul ciglio della strada, davanti a un cancello d'ingresso di un'abitazione, c'erano numerose buste di effetti personali e si sentiva il miagolio di un gatto. Le guardie hanno subito aperto il bagaglio

dal quale è spuntato un gattino. «Dai successivi accertamenti - spiega Vincenzo Senatore, responsabile dell'Aisa - è risultato che probabilmente il proprietario di dell'abitazione ha messo tutti quei sacchi e anche il gatto fuori al cancello, praticamente mettendo fuori anche l'inquilina che abitava in quel luogo da tre anni, assente in quel momento. Insieme alle fiamme gialle abbiamo messo in sicurezza il gatto e previa visita veterinaria, lo abbiamo affidato temporaneamente a un'animalista». Intanto gli uomini della compagnia della Guardia di Finanza hanno avvertito l'inquilina di quell'abitazione che avrebbe spiegato che, senza alcun avviso, sarebbe stata sfrattata e messa fuori dall'abitazione. «Ha riferito altri particolari che sono al vaglio della polizia

giudiziaria». Intanto da domani prenderà il via l'iniziativa "San Valentino a 4 Zampe - Adotta l'Amore della Tua Vita!", promossa da Cava Energia in collaborazione con il canile di Cava de' Tirreni che ha lo scopo di dare maggiore visibilità ai cuccioli in cerca di una casa. Sono previste due possibilità di partecipazione. Chi desidera accogliere un nuovo amico nella propria vita potrà farlo attraverso l'adozione consapevole, un gesto d'amore e responsabilità che garantisce a un cucciolo la possibilità di trovare una famiglia affettuosa. Per coloro che non possono adottare, ma vogliono comunque dare il loro contributo, sarà possibile effettuare una donazione. Sarà predisposto un sistema semplice e accessibile per chi vorrà effettuare una donazione, con la garanzia che ogni contributo sarà destinato al benessere degli animali. Cava Energia si occuperà di dare massima visibilità all'iniziativa. Verrà realizzato un album fotografico dei cuccioli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ladri tornano in azione famiglia narcotizzata

Doppio furto in un garage e in una villetta. Torna l'emergenza furti nelle frazioni cave- se. Nella notte tra mercoledì e giovedì i ladri son tornati a colpire impavidi ed indisturbati. Il primo furto si è registrato a Sant'Arcangelo dove i malviventi hanno svaligiato un garage, nel quale erano custodite principalmente attrezzature agricole. Da veri e propri professionisti sono riusciti a mettere a segno il colpo senza destare alcun sospetto. Non è la prima volta che viene trafugato materiale agricolo e attrezzi per la coltivazione dei terreni. Colpi analoghi si sono già registrati in diverse frazioni, soprattutto a Passiano, Sant'Anna e Santa Lucia. Ma non è finita. Sempre nella notte tra mercoledì e giovedì la classica banda degli specialisti ha svaligiato

una villa in località Petrellosa. Al momento del furto, i proprietari erano in casa e quindi con ogni probabilità i malviventi hanno agito utilizzando sostanze narcotizzanti. La famiglia, infatti, non si è resa conto della presenza dei ladri. La scoperta è avvenuta la mattina, al risveglio quando i due coniugi hanno trovato i segni inequivocabili del furto. Secondo le prime ricostruzioni, i ladri avrebbero portato via soldi in contanti, gioielli ed altri oggetti preziosi. I due colpi hanno messo in allarme i cittadini che hanno alzato la soglia di attenzione anche grazie al controllo di vicinato e i gruppi whatsapp che raccolgono le segnalazioni dei residenti delle frazioni.

si.chi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MERCATO SAN SEVERINO

Nuovi controlli straordinari dei carabinieri: identificate 130 persone, sequestrati 5 veicoli, elevate 32 sanzioni